

13 domenica t.o.
Anno C



30 giugno
n. 26 anno 2019

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura: Dal primo libro dei Re (1Re 19,16b.19-21)

In quei giorni, il Signore disse a Elìa: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto». Partito di lì, Elìa trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elìa, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elìa, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elìa disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elìa, entrando al suo servizio.

Salmo Responsoriale: Sei tu Signore l'unico mio bene (sal. 15)

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo ai Galati (Gal, 5,1.13-18)

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Vangelo Dal vangelo secondo Luca (Lc 9,51-62)

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù

prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Commento al Vangelo

p. Ermes Ronchi

È la svolta decisiva del Vangelo di Luca. Il volto trasfigurato sul Tabor, il volto bello diventa il volto forte di Gesù, in cammino verso Gerusalemme. «E indurì il suo volto» è scritto letteralmente, lo rese forte, deciso, risoluto.

Con il volto bello del Tabor termina la catechesi dell'ascolto: "ascoltate Lui" aveva detto la voce dalla nube, con il volto in cammino inizia la catechesi della sequela: "tu, seguimi". E per dieci capitoli Luca racconterà il grande viaggio di Gesù verso la Croce. Il primo tratto del volto in cammino lo delinea dietro la storia di un villaggio di Samaria che rifiuta di accoglierlo. Allora Giacomo e Giovanni, i migliori, i più vicini, scelti a vedere il volto bello del Tabor: «Vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li bruci tutti?» C'è qui in gioco qualcosa di molto importante. Gesù spalanca le menti dei suoi amici: mostra che non ha nulla da spartire con chi invoca fuoco e fiamme sugli altri, fossero pure eretici o nemici, che Dio non si vendica mai.

È l'icona della libertà, difende perfino quella di chi non la pensa come lui. Difende quel villaggio per difenderci tutti. Per lui l'uomo viene prima della sua fede, l'uomo conta più delle sue idee. È l'uomo, e guai se ci fosse un aggettivo: samaritano o giudeo, giusto o ingiusto; il suo obiettivo è l'uomo, ogni uomo (Turolde).

PER CAMMINARE INSIEME CON LE COMUNITÀ

Venerdì scorso è terminato il GRESt; come Comunità tutte unite vogliamo

ringraziare il Signore per questa grande opportunità e anche tutti coloro che hanno partecipato: tutti gli animatori, gli adulti che hanno collaborato, i cuochi e chiunque abbia aiutato in qualsiasi modo; un grazie anche a tutti i bambini e ragazzi per la loro allegria e gioia e alle loro famiglie per la fiducia accordataci.

Martedì 2

Cristo Re: dalle ore 7 alle ore 8 in chiesa, continua la possibilità della preghiera personale silenziosa con l'opportunità di accostarsi alla riconciliazione oppure avere un momento di confronto con un sacerdote. Questa iniziativa prende il nome di **"Un momento per Te"**.

Venerdì 5

Madonna Pace: in chiesa dalle ore 20.30 alle ore 21.30 continua la possibilità della preghiera personale silenziosa con l'opportunità di accostarsi alla riconciliazione oppure avere un momento di confronto con un sacerdote. Questa iniziativa prende il nome di **"Un momento per Te"**.

Sabato 6

Cristo Re: ad ore 10.30 ci sarà un Matrimonio.

S. Apollinare: ad ore 11.00 ci sarà un Matrimonio.

ALTRI APPUNTAMENTI DA METTERE IN AGENDA

ORARI DI SEGRETERIA:	CRISTO RE: dal lunedì al sabato, 9.00-10.30 Tel. 0461 823325	SOLTERI: lunedì e sabato: 9.00-11.00, mercoledì: 17.00-19.00 Tel. 0461 821542
Presenza del parroco nelle comunità:	Lunedì 17.30-19.00 Cristo Re	Mercoledì 9.30-11.00 Cristo Re

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

Martedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri

Sabato

19.00 ss. Martiri
19.00 ss. Cosma e Damiano
20.00 Cristo Re
20.00 S. Apollinare

20.00 s. Apollinare

Mercoledì

08.00 Roncafort S. Anna

08.30 Cristo Re

18.30 ss. Martiri

Giovedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri

20.00 Madonna della Pace

Venerdì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

20.00 S. Apollinare

Domenica

08.00 Roncafort S. Anna

09.30 s. Apollinare

09.30 Madonna della Pace

10.30 Cristo Re

11.00 ss. Martiri

19.00 ss. Martiri

Confessioni

Salvo imprevisti, ogni sabato a Cristo Re dalle 15.00 alle 16.30

DICONO CHE...

Al di là di ogni circostanza, a tutti i giovani voglio annunciare ora la cosa più importante, la prima cosa, quella che non dovrebbe mai essere taciuta. Si tratta di un annuncio che include tre grandi verità che tutti abbiamo bisogno di ascoltare sempre, più volte.

Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: “Dio ti ama”. Se l’hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato. Forse l’esperienza di paternità che hai vissuto non è stata la migliore, il tuo padre terreno forse è stato lontano e assente o, al contrario, dominante e possessivo; o semplicemente non è stato il padre di cui avevi bisogno. Non lo so. Però quello che posso dirti con certezza è che puoi gettarti in tutta sicurezza nelle braccia del tuo Padre divino, di quel Dio che ti ha dato la vita e che te la dà in ogni momento. Egli ti sosterrà saldamente e, nello stesso tempo, sentirai che rispetta fino in fondo la tua libertà.

Dall’esortazione apostolica *Christus vivit* di papa Francesco